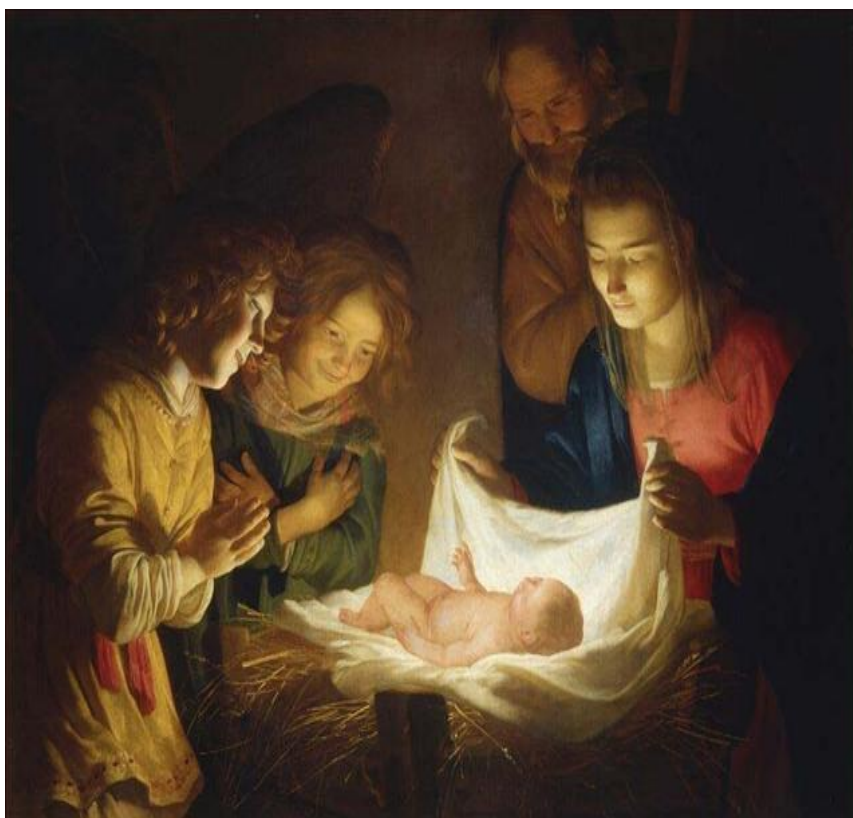


Avvento 2016

LA SHEKHINAH (שכינה) DEL SIGNORE

Noi tutti abbiamo la necessità di fare esperienza di Dio, e l'uomo cerca l'Altissimo percorrendo i più diversi sentieri; ma prima ancora che l'uomo possa andarGli incontro, Dio cerca l'uomo. Dio mette la tenda nella nostra esistenza e nelle nostre case. Lui prende l'iniziativa e si fa prossimo a noi, stupendoci e riempiendoci di gratitudine. Ma in che modo Dio si rende presente? Come, dunque, Dio si rivela o si è già rivelato agli uomini nella Storia della Salvezza?

La sacra Scrittura narra l'avventura di Dio che va incontro all'uomo mediante



simboli e immagini, tra cui spicca quello della tenda. Si tratta del luogo della presenza del Signore, della cosiddetta Shekinah.

Dio mette la sua presenza /Shekinah in mezzo a noi in con grande fantasia e creatività: attraverso il Suo Spirito nella Creazione, con la mediazione di figure angeliche, nel rovelto ardente, con le Tavole della Legge, nascosto nella colonna di nube e di fuoco, e, ancora, nella Tenda del Convegno, nella brezza leggera e poveri del Vangelo. Tuttavia l'apice della sua presenza/Shekinah è l'Incarnazione del Verbo fatto carne, Gesù, Presenza reale di Cristo nella storia degli uomini e, attraverso l'Eucarestia, nel cammino della Chiesa.

L'ITINERARIO LITURGICO E CELEBRATIVO PER LA COMUNITA'

Durante le celebrazioni domenicali ripercorreremo la storia della salvezza immergendoci nella Shekinah di Dio, così come lui ha voluto mostrarsi:

- **13 novembre. Gen 1-2 la Creazione**

Prima domenica: La venuta del Signore. “Vedranno il Figlio dell’uomo venire sulle nubi del cielo”

- **20 novembre. Gen 32, 23-33 – Lotta di Giacobbe con l’angelo/Dio**

Seconda domenica: I figli del Regno. “Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio”

- **27 novembre. Es 3,1-6 – Mosé e il roveto ardente**

Terza domenica: Le profezie adempiute. “Andate e riferite a Giovanni ciò che voi udite e vedete”

- **4 dicembre Es 40– la Tenda del Convegno**

Quarta domenica: L’ingresso del Messia. “Ecco, il tuo re viene a te”

- **11 dicembre. 1Re 19,9-13 – Elia e la presenza di Dio nella brezza leggera**

Quinta domenica: Il precursore. “Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni”

- **18 dicembre. Lc 1, 26-38**

Sesta domenica: L’Incarnazione. “Ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù”

25 dicembre. Natale del Signore.

“Veniva nel mondo la luce vera; a quanti l’hanno accolta ha dato il potere di diventare figli di Dio”

LA SHEKHINAH (שכינה) DEL SIGNORE

La parola Shekhinah (leggi: sce-chi-nà) è una traslitterazione del sostantivo ebraico femminile singolare שכינה (ascolta). La sua etimologia è connessa al verbo שכנ (sciakhàn), dimorare, e può essere resa letteralmente come “dimora”, “abitazione”.

All'interno della tradizione biblica e teologica ebraica indica la presenza fisica di Dio. Di Shekhinah si parla, in particolare, relativamente alla tenda del convegno costruita da Mosè nel deserto, poi per il Tempio di Gerusalemme, e, infine, per le manifestazioni di Dio ai suoi fedeli.

La radice semitica letteralmente significa stabilirsi, abitare o dimorare. L'etimo viene spesso usato per riferirsi ai nidi d'uccello e alle nidificazioni. Può anche significare “vicino o prossimo”.

La parola usata per “Tabernacolo”, mishkan, è un derivato della stessa radice ed è usato nel senso di “dimora” nella Bibbia. Di conseguenza, secondo il pensiero ebraico classico, la Shekhinah si riferisce ad una dimora o sede in senso speciale, una dimora della presenza divina, per cui, mentre si è in prossimità della Shekhinah, la connessione con Dio è più facilmente percepibile.

Il concetto è simile a quello del Vangelo di Matteo 18,20: *“Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro”*

Alcuni teologi cristiani collegano il concetto di Shekhinah al termine greco “Parousia”, “presenza” o “arrivo”, che viene usato nel Nuovo Testamento in modo simile a “presenza divina”.

I profeti fecero molti riferimenti a visioni della presenza di Dio, particolarmente nel contesto del Tabernacolo o del Tempio, con figure come troni o tuniche che riempivano il Santuario, tradizionalmente attribuiti alla presenza della Shekhinah. *“Io vidi il Signore seduto su un trono alto ed elevato; i lembi del suo manto riempivano il Tempio”* (Is 6,1). *“Non disonorare il trono della tua gloria”* (Ger 14,21) *“Trono di gloria, eccelso fin dal principio, è il luogo del nostro santuario”*

(Ger 17,12). Il Libro di Ezechiele parla della *“gloria del Dio d'Israele era là [nel Santuario], simile alla visione che avevo visto nella pianura”* (8,4).

In aggiunta ai vari resoconti che indicano la presenza o gloria di Dio presenti nella Bibbia ebraica, molti cristiani reputano che la Shekhinah sia manifesta in varie occasioni nelle scritture neotestamentarie.

La Shekhinah nel Nuovo Testamento è comunemente equiparata alla presenza o dimora dello “Spirito del Signore” (generalmente indicato come Spirito Santo, o “Spirito di Cristo”) nel credente, facendo paralleli con la presenza di Dio nel Tempio di Salomone. In contrasto con l'Antico Testamento, dove il Santo dei Santi significava la presenza di Dio, dal Nuovo Testamento in poi, è lo Spirito Santo che evoca la costante presenza di Dio.

PER AIUTARE LA PREGHIERA PERSONALE COMUNITARIA

Per ogni fedele adulto mettiamo a disposizione il testo **“GESU’ VERITA’ DELLA STORIA”**. Il testo aiuta la preghiera quotidiana dall’inizio di Avvento sino all’epifania. Il volumetto tascabile viene distribuito alla prima domenica di avvento.

Nei giorni feriali (tranne al martedì e al sabato) celebreremo le **Lodi mattutine** dopo la messa delle 8.30.

UN POMERIGGIO DA DEDICARE ALLO SPIRITO E AL CORPO: IL CAMMINO AL SACRO MONTE DI VARESE

Domenica 20 novembre, come ormai da tradizione della nostra Parrocchia, proponiamo per tutti i fedeli, piccoli e grandi, **il cammino in preghiera al Sacro monte di Varese tra le cappelle dedicate ai misteri del santo rosario**.

Tutti i varesotti sanno cosa sia la salita al Sacro monte, tuttavia ricordo solo che si tratta di un percorso che si snoda in una salita di circa un’ora di cammino tranquillissimo, durante il quale si recitano i misteri del Rosario e si gode dell’armonia tra natura, cultura e spiritualità.

Ci muoviamo con mezzi privati: il ritrovo/partenza è alle ore 14.15 sul piazzale della chiesa. In ogni caso, l’inizio del cammino/preghiera è alle ore **15,30 alla prima cappella**.

IL CAMMINO DI AVVENTO PER I GRUPPI DELLA CATECHESI

Durante il tempo di Avvento **i ragazzi dell’iniziazione cristiana (gruppo di IV e V elementare)** e i loro genitori avranno diversi appuntamenti di incontro e formazione, ma in modo particolare saranno invitati a partecipare alla **Domenica insieme del 27 novembre**.

Solo il gruppo di **III elementare**, oltre all’appuntamento del 6 novembre, avrà anche l’incontro di **domenica insieme il 4 dicembre**.

Gli incontri dei ragazzi e dei genitori cominciano con la santa messa e si protraggono fino al pomeriggio (pranzo condiviso compreso)

Tutte le domeniche del tempo di Avvento i ragazzi accenderanno i ceri della **tradizionale corona di Avvento** sull’altare.

I FRUTTI DELLA CARITÀ.

ST. JOSEPH CAFASSO CONSOLATION HOUSE PER I GIOVANI EX DETENUTI

Luogo: Nairobi

Destinatari: Giovani ex-detenuti tra i 16 e i 22 anni d'età e le loro famiglie.

Obiettivi generali: Sostenere le spese e gli interventi nel Centro al fine di accrescere sempre più la sua auto sostenibilità.

Contesto: Nel 2002, una missionaria della Consolata, lavorando nelle piantagioni di Kamiti, comprese che un numero elevato di ragazzi, dopo aver lasciato la prigione, non aveva possibilità di reinserirsi in famiglia, di trovare un posto nella società e ricadeva nell'illegalità. Questo fece sì che nel 2005 venne creato la St. Joseph Cafasso Consolation House, dove un numero di ragazzi provenienti dal YCTC (Youth Correctional Training Center – carcere minorile) cominciarono a essere ospitati per un percorso di riabilitazione e reinserimento sociale.

Interventi: Contribuire alla realizzazione delle attività formative ed educative; in particolare si tratta di garantire l'alfabetizzazione per chi ne ha bisogno, un completamento degli studi, l'avviamento di un corso e di un tirocinio professionalizzanti oltre che la cura della casa, la coltivazione dell'orto e l'allevamento di animali.

Tutte queste iniziative sono collocate all'interno di un percorso triennale mirato all'auto sostenibilità del Centro attraverso lo sviluppo, in particolare, di attività agricole, di allevamento, di artigianato e di piccolo commercio.

PER INFORMAZIONI E DOCUMENTAZIONE

Caritas Ambrosiana – Area Internazionale

Via S. Bernardino, 4 - 20122 Milano - Tel. 02-76037.271/324

internazionale.caritas@caritas.it www.caritas.it

LE CONFESSIONI

Sconsigliamo vivamente ai fedeli di confessarsi durante le domeniche di Avvento, orientandosi invece a momenti che non si sovrappongano alla santa messa.

La disponibilità dei sacerdoti è costante in ogni momento della settimana ma in modo particolare nei momenti indicati di seguito:

Tutti i Sabati dalle 16,00 alle 18,00.

Martedì 13 dicembre ore 21,00 celebrazione penitenziale cittadina con possibilità delle confessioni per tutti i fedeli. Luogo da stabilire.

AVVENTO È CONVERSIONE

Il tempo di Avvento chiama noi tutti all'attesa della venuta di Gesù per la quale occorre prepararsi. La nostra tradizione, dal concilio di Trento in poi, ha insistito molto sulla devozione e sull'amore per l'eucaristia; in questo solco invitiamo tutti i fedeli a **partecipare alla santa messa quotidiana, alla lettura spirituale** del Libretto "Gesù verità della storia" e alla **confessione/colloquio spirituale** frequente.

Se nel tempo di Avvento, periodo di impegno rinnovato, riuscissimo a rivitalizzare la nostra fede, certamente ne trarrebbe beneficio non solo la santità del singolo fedele ma la comunità intera.

Parrocchia S. Maria Regina- Busto Arsizio (Va)